

14.

Molto più nel veder restare uccisi
 Due compagni che vollero disarmarlo.
 Ma i graduati ch' erano decisi
 In tutte le maniere d' arrestarlo,
 Mostrando fermi e coraggiosi visi,
 Gridavano: — Guardate di fermarlo
 Senza far fuoco, mentre facilmente
 Uccidere potreste un innocente!

15.

Alla fine il Subrì degno sergente
 Del sesto bersaglieri, già ferito,
 Con altri tre soldati arditamente
 Gettossi su quell' uomo inferocito;
 Che atterrato e legato finalmente
 Parea cinghiale dalla tana uscito,
 O toro, che recinto d' ogni intorno,
 Ancor minaccia presentando il corno.

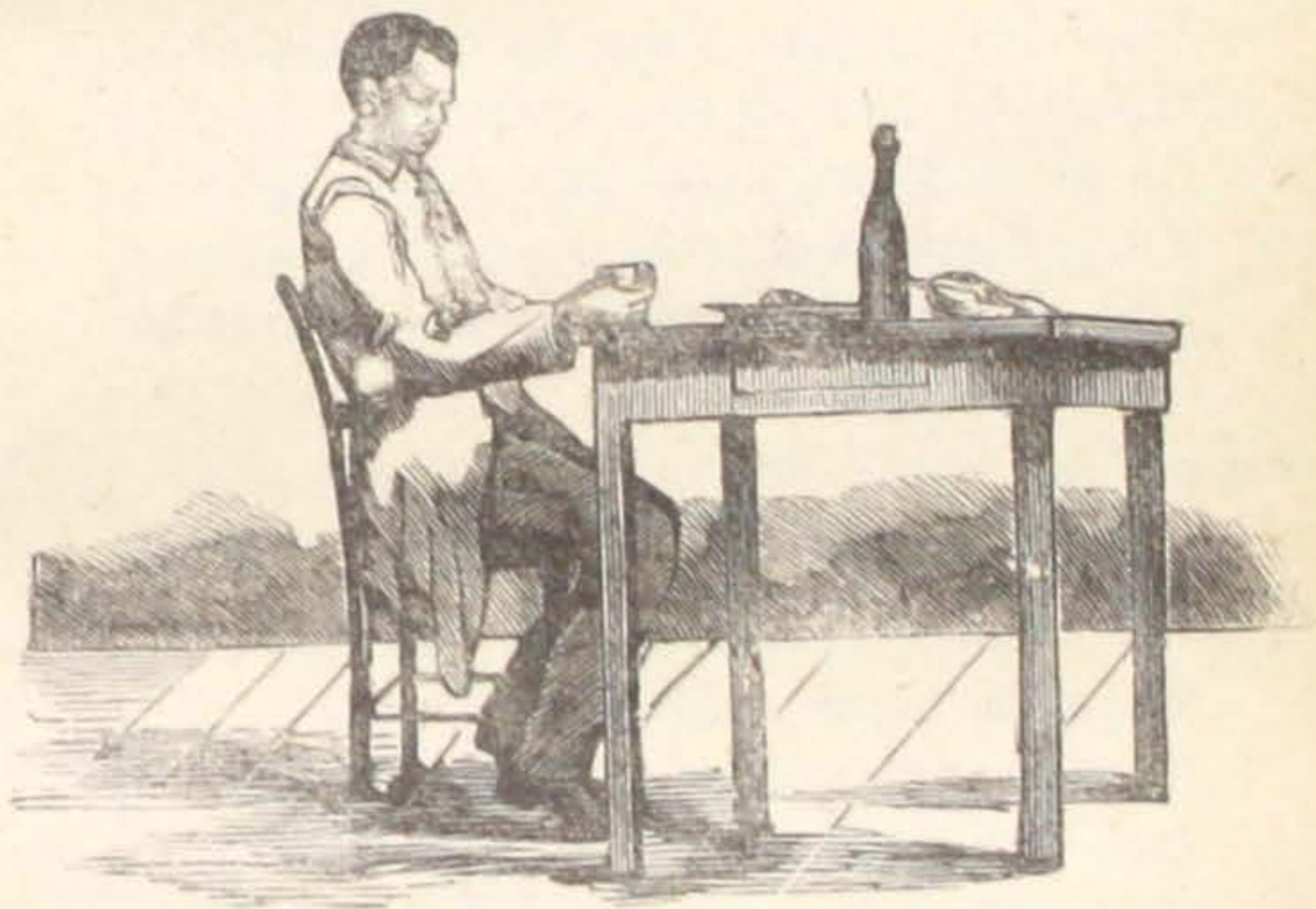
16.

Allora si potè girare intorno
 Per numerare i morti ed i feriti,
 Che dell' umanità con grande scorno
 A dodici si videro saliti.
 Il Misdea come venne il nuovo giorno
 Fu subito levato da que' siti,

E nel Castel dell' Uovo immantinente
 Condotta in mezzo a numerosa gente.

17.

Cominciò l' istruttoria alacramente
 Dal giudice ufficiale proseguita,
 Conoscer fece come non demente
 Fosse costui, ma bestia inferocita:
 Perchè de' calabresi attentamente
 Con cura grande risparmiò la vita,
 Mentre senza pensar faceva fuoco
 Sugli altri che trovavansi in quel loco.



18.

Frattanto il prigioniero a poco a poco
 Il cinismo perdeva e l' energia,

B.C.A.B.